

Il parco commerciale è l'area prescelta dall'Ordine dei medici
Fra le altre proposte la palestra delle Trincee. Le ipotesi in Valbormida

Le Officine sono in pole position nella mappa degli spazi idonei per la somministrazione di massa

IL CASO

Palestre, asili, teatri e ora anche l'ipotesi di far spuntare la primula che contraddistingue i poli vaccinali nel centro polifunzionale delle Officine. Mentre i ritardi nella consegna delle dosi complicano la campagna, Savona registra lo slancio di Ordini professionali, associazioni e Comuni. Tutti sono pronti a scendere in campo per concedere spazi per la somministrazione dei vaccini alla popolazione, quando si entrerà nella terza fase e si potranno registrare grandi numeri. L'ultima proposta è arrivata dall'Ordine dei medici di Savona che, d'accordo con i vertici delle Offici-



Il centro polifunzionale delle Officine, in via Stalingrado

ne, ha individuato una possibile area nel parco commerciale, dove hanno già sede molti servizi tra cui gli uffici dei camici bianchi. L'ipotesi è già stata sottoposta all'Asl, che oggi effettuerà un primo

sopralluogo, ma sulla carta risulta appetibile non sono perché vasta e facilmente raggiungibile, ma anche perché dotata di un ampio parcheggio. Inoltre resta valida l'idea di tornare a sfruttare la pale-

stra delle Trincee, vista l'ottima riuscita della giornata di vaccinazione dedicata alla campagna contro l'influenza.

Le altre ipotesi arrivano dalla Valbormida: il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, ha ipotizzato di tornare a usare il foyer del teatro Osvaldo Chelbello per vaccinare gli abitanti. «Gli spazi a Cairo non mancano - ha detto - Siamo disponibili a ragionare su aree esterne all'ospedale, non solo per tutelare il reparto di comunità e gli ambulatori che lavorano, ma anche perché auspichiamo che il San Giuseppe torni presto ad accogliere nuovi servizi». In città anche i medici del poliambulatorio Cairo Salute si sono già dichiarati disponibili a diventare vaccinatori, purché vengano riforniti delle dosi e dei frigoriferi necessari. A Cengio, il primo cittadino, Francesco Dotta, è pronto a concedere l'ex asilo parrocchiale, nel cuore del paese, dotato di giardino e posteggi. Poi ci sono le ipotesi albenganesi: a ponente non è affatto tramontata l'idea del cinema Ambra, i cui gestori erano disponibili a valutare tempi e modi di utilizzo della sala per aiutare la causa della salute pubblica. —

L.B.